

IUC. Il Quartetto di Cremona in Esplorando Beethoven

Sabato 13 febbraio alle 17.30 per i concerti della **IUC** nell'**Aula Magna della Sapienza**, una nuova tappa di "**Esplorando Beethoven**", il ciclo di concerti che il **Quartetto di Cremona** ha iniziato due anni fa e concluderà l'anno prossimo. Questa volta sono in programma i *Quartetti in sol maggiore op. 18 n. 2* e *in fa maggiore op. 59 n. 1*.

Nei giorni scorsi il **Quartetto di Cremona** è stato segnalato come **Music Chamber Choice of the Month dal BBC Magazine**, il più importante mensile musicale inglese, il cui critico **Michael Tanner** ha scritto: "*Questo è il più emozionante nuovo disco di un quartetto d'archi che mi sia capitato di ascoltare da molto tempo in qua*", "*esecuzione stupenda*".

I diciassette *Quartetti* di **Ludwig van Beethoven** sono capolavori paragonabili alle nove Sinfonie e costituiscono la vetta della musica da camera di tutti i tempi. Il loro ascolto è un viaggio nella personalità di uno dei più grandi geni della musica di tutti i tempi ed è un'esperienza ineludibile, che tutti devono fare e anche ripetere, perché ogni ascolto consente di capire più profondamente questi capolavori e di scoprirne nuovi aspetti.

Beethoven compose i suoi primi *Quartetti* relativamente tardi, quando si era già cimentato con la *Sonata*, il *Trio*, il *Concerto* e la *Sinfonia*: probabilmente ciò dipese dal fatto che il Quartetto era considerato un genere musicale riservato ad un esigente pubblico di esperti, i cui giudizi erano particolarmente severi.

Aveva ventotto anni nel 1798, quando compose il *Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2*. Questa tonalità era impiegata da **Beethoven** particolarmente per situazioni scherzose e di capriccioso umorismo e tale è effettivamente il carattere del secondo, terzo e quarto movimento. Il primo movimento sembra invece un dialogo garbato e sospirato tra i quattro strumenti, tanto che un tempo veniva definito in modo poco felice "*quartetto dei complimenti*". Tutti i movimenti hanno in comune una costruzione più minuziosa, un'architettura più complessa e una trama contrappuntistica maggiore rispetto al precedente *Quartetto* di Beethoven.

Il *Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1* è uno dei tre dedicati da **Beethoven** al principe Rasumovsky, ambasciatore russo a Vienna, grande appassionato di musica e mecenate del migliore quartetto del tempo. Scritti tra il 1805 e il 1806, questi tre Quartetti appartengono al secondo stile beethoveniano, accanto al "*Fidelio*", alle *Sinfonie n. 3 "Eroica"* e *n. 5* e alla *Sonata "Appassionata"*. Il compositore ora non si sente più vincolato agli schemi settecenteschi e lo si percepisce già dalla melodia iniziale di questo *Quartetto*, che cammina con passo energico e sicuro, come chi vada incontro all'avvenire con fiducia. È un lavoro nuovo e originalissimo sotto il profilo melodico e formale, il cui culmine è l'*Adagio molto e mesto*, un dei grandi colpi d'ala beethoveniani. Brillantissimo il movimento finale, in cui è incastonato un motivo popolare russo, in omaggio a Rasumovsky.

Il nome del Quartetto di Cremona nasce dal fatto che, quando nel 2000 hanno deciso di dar vita a questo ensemble, i suoi quattro componenti (**Cristiano Gualco** e **Paolo Andreoli** violini, **Simone Gramaglia** viola e **Giovanni Scaglione** violoncello) studiavano all'**Accademia Stauffer di Cremona**, ma è anche un omaggio alla città in cui gli **Stradivari** e i **Guarneri** crearono i loro insuperabili violini. Il quartetto di Cremona è regolarmente ospite dei principali festival e rassegne in Europa, America del nord e del sud e Australia: Beethovenfest di Bonn, Bozar di Bruxelles, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra, Perth Festival in Australia, Coliseum di Buenos Aires e Metropolitan Museum di New York sono tra i palcoscenici da loro calcati. In campo discografico, nel 2011 è uscita per la **Decca** l'incisione integrale dei *Quartetti* di **Fabio Vacchi** e nel 2015 ha concluso l'integrale dei *Quartetti* di **Beethoven**, per la quale ha avuto la nomination all'International Music Award per la musica da camera. È testimonial del progetto "**Friends of Stradivari**".

Il concerto fa parte della rassegna "Sapienza in musica" con il sostegno della Regione Lazio.

IUC. Il Quartetto di Cremona in Esplorando Beethoven

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

BIGLIETTI: Interi: da 15 euro a 25 euro (ridotti da 12 euro a 20 euro)

Giovani: under 30: 8 euro; under 18: 5 euro

INFO: Istituzione Universitaria dei Concerti

tel. 06 3610051-2 – fax: 06 36001511

www.concertiuc.it [1]

botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it [2]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/iuc-quartetto-di-cremona-esplorando-beethoven>

Collegamenti:

[1] <http://www.concertiuc.it>

[2] <mailto:botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it>